COMMISSIONE XIII

**LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE**

**31.**

# SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SALVATORE**

## INDICE

PAG.

**Sul processo verbale:**

PRESIDENTE . . . . . 517, 518
ICHINO . . . . . 517, 518

**Disegno di legge** (Seguito della discussione e rinvio):

Effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (760) 518

PRESIDENTE . . . . . 518, 520
BELARDI MERLO . . . . . 519
CRISTOFORI . . . . . 519, 520
FERRARI MARTE . . . . . 518
GIANNI . . . . . 520
ZITO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* . . . . 519

**La seduta comincia alle 9,20.**

RAMELLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

**Sul processo verbale.**

ICHINO. Desidero intervenire sul processo verbale. Devo far osservare che, a pagina 29 del *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 22 scorso, con riferimento all'ultima seduta della nostra Commissione, si afferma che la Commissione a proposito del disegno di legge n. 760, avrebbe deciso di passare alla discussione degli articoli del nuovo testo presentato dal relatore. Ora, è avvenuto esattamente l'opposto: cioè, di fronte ad una proposta, contraria al Regolamento, di adottare come testo-base un testo proposto dal relatore, si è scelto invece di proseguire l'esame sul testo-base approvato dalla Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. La sua osservazione, onorevole Ichino, è del tutto giusta, e gli uffici hanno già provveduto ad una *errata corrige*, sicché è detto soltanto che la Commissione passa alla discussione degli

articoli, senza accennare al testo del relatore.

ICHINO. La ringrazio, signor presidente. Desidero comunque approfittare dell'occasione per rilevare come il resoconto sommario della seduta in questione non consenta al lettore di comprendere quello che effettivamente si è svolto nel corso della riunione. Non viene infatti dato conto in modo sufficiente del contenuto della discussione e del modo con cui sono stati discussi e quindi approvati o respinti gli emendamenti e gli articoli. Ora, poiché il resoconto stenografico è pubblicato in tempi non rapidi, mentre è essenziale che si possa avere un'informazione tempestiva sui lavori della Commissione, il gruppo comunista ritiene che sia assolutamente necessario che il resoconto sommario sia molto più dettagliato, come del resto avviene per altre Commissioni.

PRESIDENTE. Le sue osservazioni sono senz'altro meritevoli di positiva considerazione, per cui devo pregare gli uffici che si ottemperi a quanto richiesto.

Se non vi sono ora altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(*È approvato*).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (760).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro ».

FERRARI MARTE. Intervengo per proporre una questione sospensiva, che presento anche a nome del presidente Salvatore e dell'onorevole Raffaelli, e ritengo che essa non si ponga in contraddizione con l'atteggiamento che assunsi la scorsa settimana, quando respinsi la proposta di rinviare la discussione del disegno di legge.

Noi abbiamo già votato una serie di articoli, con delle votazioni abbastanza contrastate e « tirate », che hanno riportato il testo ad un'impostazione che non sempre risponde – almeno per quanto ci riguarda – all'orientamento che avevamo assunto in sede di Comitato ristretto nell'esaminare questo provvedimento di legge. Ma ciò sarebbe anche secondario rispetto ad un altro fatto, e cioè che le confederazioni sindacali hanno chiesto un incontro – tramite la presidenza della Commissione – con i gruppi parlamentari e con il ministro del lavoro, per esprimere il loro punto di vista sul testo e sugli emendamenti presentati, che prospettano una certa soluzione, rispetto all'approvazione del provvedimento di legge.

L'atteggiamento dei sindacati è quello di una ferma opposizione e quasi di un disimpegno politico, a fronte di una partecipazione che è, invece, fondamentale. Sarebbe assurdo che, nell'ambito di questa nuova normativa, venisse a mancare la parte sociale rappresentata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per la gestione del problema della mobilità, della situazione della manodopera, del mercato del lavoro, eccetera.

Certo, anche a fronte dei dissensi a volte profondi che sono venuti a manifestarsi, vi è l'esigenza di concludere rapidamente l'*iter* del disegno di legge; tuttavia, la serietà della questione di cui ho detto impone di sospendere, io credo, l'esame del testo, per un tempo sia pure brevissimo – direi fino a venerdì – per ascoltare le organizzazioni sindacali. In proposito, anche il Governo potrà esprimere la propria opinione: per conto mio ritengo che una cosa del genere ci consentirebbe poi di pervenire nel più breve tempo possibile all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. A norma di regolamento (articolo 40), la questione sospensiva deve essere sottoscritta da tre deputati in Cómmissione in sede legislativa e discussa prima che continui la discussione. Pos-

sono parlare sulla questione sospensiva due soli deputati, compreso il proponente, a favore e due contro.

ZITO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Ricordo che le organizzazioni sindacali hanno chiesto al Governo di avere un incontro nella giornata odierna in merito al provvedimento n. 760. Il ministro Foschi e il sottoscritto si sono dichiarati disponibili a questo incontro.

Personalmente, ho già avuto modo di incontrare in maniera informale alcuni dirigenti sindacali e la riunione formale che oggi avremo potrà risultare senza dubbio proficua. Ritengo che il testo redatto in sede di Comitato ristretto non si discosti di molto rispetto alle richieste formulate dal sindacato. Tuttavia, sono favorevole ad una breve sospensione della seduta onde permettere, come ho detto poc'anzi, al Governo di avere un ulteriore incontro con le organizzazioni sindacali. Tale sospensione, a mio avviso, dovrà essere brevissima per evitare che la discussione del provvedimento si prolunghi eccessivamente nel tempo.

BELARDI MERLO. A nome del gruppo comunista mi associo alla richiesta di sospensione formulata dall'onorevole Marte Ferrari, e ciò per dei motivi che illustrerò brevemente.

Mi sembra che ci troviamo di fronte ad una richiesta di incontro da parte del sindacato che noi non possiamo disattendere, in quanto esso costituisce un momento determinante nella gestione della legge medesima.

Vorrei, però, far rilevare che la situazione attuale costituisce la conferma di un giudizio da noi espresso già altre volte. Cioè di fronte ad una materia così delicata e complessa, dove esistono posizioni politiche distanti ma non in modo tale da non permettere una mediazione e, quindi, una convergenza dei vari punti di vista, dobbiamo ancora rilevare che un reale confronto con le organizzazioni sindacali da parte del Governo non c'è stato.

ZITO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Onorevole Belardi, questa è la sua rispettabile opinione che, però, io debbo contestare nella maniera più decisa.

BELARDI MERLO. Certamente, questa è la nostra opinione scaturita dagli sviluppi della situazione attuale, che, per essere ancora più espliciti, non è da imputarsi tanto alla insensibilità o al lavoro svolto dal Parlamento quanto piuttosto all'azione del Governo che non è riuscito, a nostro avviso, a realizzare un confronto reale e costruttivo con i sindacati, sì da permettere in tempi brevi il varo di questo importante disegno di legge.

Concludendo, affermo che il gruppo comunista non esiterebbe certo a ricorrere a tutti gli strumenti regolamentari consentiti se ciò servisse ad impedire che il provvedimento prenda un indirizzo contrario agli interessi del paese.

CRISTOFORI. Il gruppo democristiano è meravigliato per il modo con cui viene posto il problema. Ci troviamo in sede legislativa, e se qualche gruppo avesse chiesto – anche il più piccolo – per necessità di una consultazione dei suoi membri, una sospensione della seduta, noi non avremmo avuto alcuna difficoltà a dichiararci favorevoli, nel rispetto di una presenza responsabile di tutti i gruppi. Ma qui la richiesta di sospensiva ci viene presentata in modo abbastanza anomalo, e cioè dopo che noi abbiamo approvato ben quattro articoli, dopo che in questa Commissione tutti i gruppi o quasi, ed il Governo, hanno fatto rilevare che si trattava di risolvere un problema urgentissimo. Proprio per questo, ci siamo accinti ad un intenso lavoro, dopo una riunione dell'Ufficio di presidenza che aveva sancito l'esigenza di pervenire ad una rapidissima approvazione del testo in discussione.

Ci sembra di capire, anche dalle dichiarazioni del capogruppo comunista, che la richiesta di sospensiva nasce dal fatto che i quattro articoli già approvati non riscuotono il consenso delle organizzazioni sindacali. A fronte delle varie decisio-

ni che il Parlamento ha assunto, non abbiamo tuttavia nemmeno una richiesta ufficiale da parte delle organizzazioni sindacali di essere ascoltate...

PRESIDENTE. Veramente c'è stata questa richiesta, nel senso di avere un incontro con la Presidenza della Commissione, cosa che io ho interpretato come un incontro con un gruppo informale di lavoro, per dare la possibilità a tutte le forze politiche di essere presenti.

CRISTOFORI. Questo lo apprendo solo ora, e a fronte di ciò devo dichiarare che il mio gruppo è favorevole a che questo incontro avvenga, anche oggi, sebbene, sotto il profilo metodologico, abbiamo sempre evitato di ascoltare le organizzazioni sindacali durante l'esame di un provvedimento di legge in sede legislativa. Inoltre, è noto che altre organizzazioni, come la Confindustria e la Confartigianato, non concordano con il testo già da noi approvato in sede referente ed assunto come testo base per la nostra discussione, per cui si porrebbe anche il problema di una loro audizione.

Accettando tali richieste, creeremmo un precedente molto delicato, sospendendo l'esame in sede legislativa. Perciò, per poter valutare meglio la proposta di sospensiva avanzata dal gruppo socialista, e tenendo presente le dichiarazioni del Governo, che non si oppone ad un eventuale rinvio della discussione, purché questa sia compresa in tempi brevissimi, chiedo una breve sospensione della seduta, per concordare con il mio gruppo l'atteggiamento da assumere.

GIANNI. Poc'anzi l'onorevole Cristofori accennava alla sua sensibilità per una eventuale richiesta di sospensione avanzata da un gruppo anche piccolo: ebbene, anch'io chiedo una breve sospensione della seduta. Non ho infatti potuto partecipare, per giustificati motivi, ai lavori del Comitato ristretto, e quindi neppure ho preso visione dei moltissimi emendamenti che si propongono al testo in discussione: il che poi comporterebbe anche una esigenza, per il gruppo del PDUP, di prendere contatti esterni, ad esempio con le organizzazioni sindacali, a prescindere dalle richieste ufficiali o meno pervenute alla Commissione. Vorrei quindi che si tenesse conto anche di questa mia richiesta.

PRESIDENTE. Preso atto delle posizioni emerse, se non vi sono obiezioni sospendo brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,30.**

PRESIDENTE. Desidero fare una breve comunicazione alla Commissione circa le risultanze dell'incontro che si è avuto tra alcuni commissari in questo lasso di tempo. Al fine di eliminare perplessità emerse nel corso della seduta è stata avanzata l'ipotesi di aggiornare i nostri lavori a domani, per consentire nella giornata odierna gli opportuni incontri politici tesi a snellire l'*iter* legislativo di questo provvedimento.

Pertanto, propongo formalmente che il seguito dell'esame del provvedimento sia rinviato a domani mattina alle 9,30. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

**La seduta termina alle 10,35.**

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO*
*DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO